

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On Stefano Allasia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1666
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Servizio dialisi a Caluso

Premesso che

- Il servizio dialisi di Caluso è da tempo al centro dell'attenzione mediatica
- Il CAL (Centro Assistenza Limitata) di Caluso ha drasticamente ridotto la sua attività durante l'emergenza Covid-19: da due turni su 6 giorni è passato ad un turno e poi, dal giugno 2023, i giorni di attività sono diventati 3 su 6, con 18 sedute settimanali per 11 pazienti rispetto al precedente servizio che prevedeva 72 sedute per 24 pazienti
- Questa situazione, che avrebbe dovuto essere limitata nel tempo, continua tutt'oggi
- La dichiarazione dell'Ass. Icardi del 17.10.2023, in risposta ad un'interrogazione appare, alla luce dei fatti, quasi l'ammissione di non voler trovare una soluzione
"L'attività del Centro di assistenza limitata (CAL) di Caluso é stata temporaneamente rimodulata per sopperire alla temporanea carenza di personale sanitario, ma l'ASL TO4 assicura che il servizio risulta completamente adeguato al fabbisogno del territorio. L'impegno aziendale rimane quello di conformarsi alle esigenze clinico - assistenziali in modo da rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio"

Altresì premesso che

- Il sindacato Nursind, nei giorni scorsi, ha lanciato un allarme sulle reali intenzioni della AslTo4 rispetto alla ripresa a pieno regime del servizio di dialisi di Caluso
- Allo stato le prospettive sarebbero tutt'altro che rassicuranti in quanto il servizio, destinato a riprendere dal 1 gennaio 2024, resterà invece ridotto fino a data da destinarsi

Considerato che

- La dialisi è un trattamento medico complesso che incide molto sulla qualità di vita di chi, purtroppo, è costretto a farne uso e che, spesso, coinvolge persone anziane a mobilità ridotta
- Per questa ragione garantire questo servizio in modo capillare è di grande importanza soprattutto in un'ASL territorialmente vasta come la TO4
- E' infatti facile immaginare quanto ulteriore disagio debbano sopportare i pazienti e le loro famiglie che, vivendo nel calusiese o nell'eporediese, debbano recarsi a Castellamonte per sottoporsi al trattamento che prima veniva garantito anche a Caluso

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

se ed in che misura la Giunta regionale intenda garantire la riattivazione a pieno regime del servizio dialisi a Caluso

Torino, 8 gennaio 2024

Alberto Avetta